

COMMISSARIO di GOVERNO
per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

DECRETO n. 795 del 27/05/2026

Oggetto: MASE 2025 - Comune di Furnari (ME) "Consolidamento a protezione dell'agglomerato urbano e stradella comunale C.da Zura" – Codice ReNDiS 19IRD80/G1 – Codice CUP D26B1700003002 - Importo complessivo intervento € 3.882.930.50 (di cui importo finanziato dal MASE € 3.454.440,34 – importo cofinanziato con altre risorse € 203.008,00).

Nomina Collaboratore Tecnico a supporto del Responsabile Unico del Progetto – Ing. Giovanni Romano

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Visto** l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11/08/2014, n. 116 ed in particolare i commi 1 con il quale sono assegnate ai Presidenti della Regioni le funzioni di Commissari straordinari delegati contro il dissesto idrogeologico, 2-ter con il quale viene individuata la figura del Soggetto Attuatore, nonché 4, 5 e 6 recanti misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visti** l'art. 7, comma 2 e l'art. 9, comma 2 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164, recanti norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visto** il comma 7 del medesimo articolo che, in particolare, ha sostituito il primo e il secondo periodo dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge n. 133/2014, come segue: "Gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e i rispettivi cronoprogrammi sono individuati con decreto del Ministro della transizione ecologica previa intesa con il Presidente di ciascuna regione territorialmente competente."
- Vista** la legge 8 luglio 1986, n. 349, "Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale";
- Visto** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ss.mm.ii., con particolare riguardo agli articoli 35 e ss., che ha istituito il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, definendone attribuzioni e ordinamento;
- Visto** il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, con cui è stato ridenominato il "Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio" in "Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare";
- Visto** il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, con cui è stato ridenominato il "Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare" in "Ministero della transizione ecologica" e ne sono stati definiti nuovi compiti e funzioni;
- Visto** il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", con cui il "Ministero della transizione ecologica" ha assunto la denominazione di "Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica";
- Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2021, n. 128, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica", come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2021, n. 243, dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 giugno 2022, n. 109 e, da ultimo, dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n.

180, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - del 7 dicembre 2023, n. 286;

- Visto** il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale il sen. Nello Musumeci è stato nominato Ministro senza portafoglio;
- Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2022, con il quale è stato conferito al Ministro senza portafoglio, sen. Nello Musumeci, l'incarico per la Protezione civile e le Politiche del mare;
- Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio, sen. Nello Musumeci, è stata conferita la delega di funzioni in materia di protezione civile, superamento delle emergenze e ricostruzione civile, nonché per le politiche del mare, come integrato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 marzo 2025;
- Vista** la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027" (G.U. Serie Generale n. 305 del 31-12-2024 - S.O. n. 43/L);
- Visto** il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2024, recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027", (G.U. Serie Generale n. 305 del 31-12-2024 - S.O. n. 44);
- Visto** il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 26 del 23 gennaio 2025, di adozione dell'Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l'anno 2025 e per il triennio 2025-2027, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 5 febbraio 2025 al n. 329;
- Visto** il Piano integrato di attività e organizzazione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 2025-2027, adottato con D.M. n. 36 del 3 febbraio 2025 e registrato dalla Corte dei Conti in data 02/04/2025 al n. 1227;
- Visto** il decreto ministeriale n. 65 del 07 marzo 2025 con il quale il Ministro ha approvato la Direttiva generale recante indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'anno 2025, registrato dalla Corte dei Conti in data 31/03/2025 al n. 1209;
- Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 luglio 2016, recante "Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico di cui all'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221";
- Visto** l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11/08/2014, n. 116 ed in particolare i commi 1 con il quale sono assegnate ai Presidenti della Regioni le funzioni di Commissari straordinari delegati contro il dissesto idrogeologico, 2-ter con il quale viene individuata la figura del Soggetto Attuatore, nonché 4, 5 e 6 recanti misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visti** l'art. 7, comma 2 e l'art. 9, comma 2 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164, recanti norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visto** il comma 7 del medesimo articolo che, in particolare, ha sostituito il primo e il secondo periodo dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge n. 133/2014, come segue: "Gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e i rispettivi cronoprogrammi sono individuati con decreto del Ministro della transizione ecologica previa intesa con il Presidente di ciascuna regione territorialmente competente."
- Visto** l'art. 9, comma 2 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164, recante norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visto** il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e successive modificazioni, recante "Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti";
- Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015, recante "Piano stralcio per le



- aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvione”;
- Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 luglio 2016, recante le modalità di funzionamento del “Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico”;
- Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2016, “Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico”;
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2021, recante “Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico”, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni con legge 11 agosto 2014, n. 116;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 561/GAB del 13/11/2024, con il quale il Presidente della Regione Siciliana nella qualità di Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico ha conferito all'Ing. Sergio Tumminello, l'incarico di Soggetto Attuatore per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuarsi nel territorio della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 10 del d.l. 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni della legge 11 agosto 2014, n. 116 e s.m.i. sino al 31 dicembre 2026;
- Visto** l'art. 16, comma 2, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, che ha ulteriormente modificato l'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, prevedendo, in particolare, che *«Il Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a valere sulle risorse di bilancio del Ministero della transizione ecologica è adottato, anche per stralci, con uno o più decreti del Ministro della transizione ecologica previa intesa con i Presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano interessate agli interventi ammessi a finanziamento nei rispettivi territori, corredati dai relativi cronoprogrammi, così come risultanti dal sistema di monitoraggio. Gli interventi ammessi al finanziamento sono identificati dai relativi codici unici di progetto (CUP), ai sensi dell'articolo 11, commi 2-bis e 2-ter della legge 16 gennaio 2003, n. 3. Il monitoraggio del Piano e degli interventi è effettuato dalle amministrazioni titolari dei CUP con il sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e con i sistemi ad esso collegati e gli interventi sono classificati sotto la voce "MITE - Mitigazione del rischio idrogeologico". Con i medesimi decreti di cui al primo periodo sono disciplinate le modalità di trasferimento delle risorse, le riprogrammazioni e le rimodulazioni.»*;
- Visto** l'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che ha integrato l'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”, in particolare, aggiungendo all'articolo 11, il comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”;
- Vista** la nota prot. MASE n. 63279 - del 03.04.2025, con cui la Direzione Generale uso sostenibile del suolo e delle acque (USSA) ha avviato la programmazione delle risorse di bilancio destinate, per l'anno 2025, al finanziamento degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, secondo i criteri e le procedure stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 settembre 2021 e, a tal fine, ha comunicato la quota assegnata alla Regione Sicilia, pari ad euro 54.639.805,30;
- Dato Atto** che l'assegnazione delle risorse ha tenuto conto dei seguenti criteri:
- la ripartizione delle quote annuali dei fondi di cui al D.P.C.M. 21 luglio 2017 e al D.P.C.M. 28 novembre 2018, nonché di ulteriori risorse di bilancio, è stabilita dagli indicatori di riparto di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2016;
 - la ripartizione delle risorse di cui alla legge n. 205/2017, art. 1, comma 1073, è relativa alle sole regioni del Centro-Nord ed è stabilita, per esse, dagli indicatori di riparto di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2016;

- al D.L. n. 21 maggio 2025 n. 73 recante: Misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti (c.d. Decreto Infrastrutture), convertito con modificazione con la Legge 18 luglio 2025 n. 105;

Visto l'art. 15 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 recante "*Responsabile unico del progetto (RUP)*" e l'allegato I.2 relativo alle "*Attività del RUP*";

Visto il "*Regolamento per la costituzione del fondo per funzioni tecniche e criteri di ripartizione degli incentivi di cui all'articolo 45 del codice dei contratti pubblici D.Lgs. n. 36/2023, finalizzato all'incremento della produttività, al contenimento dei costi ed alla valorizzazione delle professionalità interne all'Amministrazione per lo svolgimento delle attività di competenza del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana*", di cui al **Decreto Commissariale n. 281 del 04/03/2025**;

Considerato che il progetto denominato **MASE 2025 - Comune di Furnari (ME)** "*Consolidamento a protezione dell'agglomerato urbano e stradella comunale C.da Zura*" – Codice ReNDiS 19IRD80/G1 – Codice CUP D26B1700003002, è tra quelli individuati con Decreto Ministeriale n. 413 del 24/11/2025 quale intervento prioritario per la mitigazione del rischio idrogeologico ed è stato destinato allo stesso un finanziamento per un importo pari ad € 3.882.930.50;

Visto il Decreto Commissariale n. 310 del 04/03/2026 con il quale, nell'ambito dell'intervento in oggetto, l'Ing. Francesca Usticano, dipendente del Comune di Altavilla Milicia (PA) in comando presso l'Ufficio del Commissario di Governo, è stata nominata Responsabile Unico del Progetto;

Considerato che il RUP, Ing. Francesca Usticano, ha manifestato l'esigenza di essere supportata da un Collaboratore Tecnico da individuare tra il personale in servizio presso la Struttura Commissariale;

Considerato che l'Ing. Giovanni Romano si è reso disponibile ad espletare l'attività di Collaboratore Tecnico a supporto del RUP;

Ritenuto opportuno, nell'ambito dell'intervento in oggetto, di provvedere alla nomina dell'Ing. Giovanni Romano, dipendente dell'A.O.U.P. "Paolo Giaccone" in comando presso l'Ufficio del Commissario di Governo, quale Collaboratore Tecnico a supporto del RUP;

Tutto ciò visto e considerato, ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20, comma 4, del D.L. 29/11/2008, n. 185, come richiamato dall'art. 17 del D.L. 30/12/2009, n. 195, nonché del D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11/08/2014, n. 116 e di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, lettera a) del D.L. 12/09/2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164.

DECRETA

Art. 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Art. 2

Di nominare, nell'ambito dell'intervento individuato con il codice interno **MASE 2025 - Comune di Furnari (ME)** "*Consolidamento a protezione dell'agglomerato urbano e stradella comunale C.da Zura*" – Codice ReNDiS 19IRD80/G1 – Codice CUP D26B1700003002, per i motivi di cui in premessa, **l'Ing. Giovanni Romano**, dipendente dell'A.O.U.P. "Paolo Giaccone" in comando presso l'Ufficio del Commissario di Governo, **Collaboratore Tecnico a supporto del RUP**.

Art. 3

L'Ing. Giovanni Romano opererà nel rispetto delle previsioni del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e secondo le norme di professionalità e diligenza nell'adempimento di cui all'articolo 1176 del Codice Civile e allo stesso sarà riconosciuto un compenso, se dovuto, ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, con le modalità ed i criteri previsti nel



“Regolamento per la costituzione del fondo per funzioni tecniche e criteri di ripartizione degli incentivi [...] “approvato con Decreto n. 281 del 04/03/2025.

Art. 4

Alla copertura finanziaria della spesa necessaria per il suddetto compenso, si provvederà nell'ambito del Quadro Economico dell'intervento e nell'ambito delle risorse finanziarie previste dal D.M. n. 413 del 24/11/2025.

Art. 5

Il presente Decreto, pubblicato sul sito istituzionale dell'Amministrazione (www.ucomidrogeosicilia.it), così come disposto dal D. Lgs. n. 33/2013, sarà notificato al RUP, al Collaboratore al RUP, al Dipartimento per le Politiche di Coesione, Al Dipartimento della Programmazione, al Sindaco del Comune di Furnari (ME) e alle Aree “Finanziaria, contabile e personale” e “Monitoraggio e RIO” dell'Ufficio del Commissario di Governo per quanto di competenza.

Il Soggetto Attuatore
(Ing. Sergio Tumminello)

